

Finalmente una piattaforma unitaria di CGIL CISL e UIL

"per cambiare il Fisco, per il Lavoro, la Crescita, il Welfare" con questo slogan CGIL, CISL e UIL si preparano alla grande manifestazione nazionale di sabato 16 giugno e invitano tutti e tutte a partecipare.

(una manifestazione proclamata inizialmente per il 2 giugno e rimandata a seguito del terremoto che, a fine maggio, ha devastato l'Emilia e in particolare la zona del modenese)

Dopo anni che come CGIL abbiamo combattuto da soli su tutti i fronti, salutiamo con piacere la ritrovata unità sindacale delle 3 Confederazioni più rappresentative Italiane che **sabato 16 giugno**, saranno nuovamente insieme.

Il valore del lavoro "per il lavoro, la crescita, il welfare e per cambiare il fisco", è lo slogan scelto dalle tre Confederazioni sindacali per la manifestazione unitaria in programma per sabato 16 giugno. Il concentramento dei manifestanti, delegati Rsu, lavoratori, donne, immigrati, giovani e pensionati provenienti da tutt'Italia, è previsto alle ore 9.30 a piazza della Repubblica (Esedra), da dove il corteo partirà alle ore 10.30, per confluire alle ore 11.30 in piazza del Popolo, dove si terranno i comizi conclusivi dei tre Segretari Generali Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti.

L'aggravarsi della situazione economica e sociale impone l'esigenza di una svolta nella politica economica concentrando l'attenzione sui temi della crescita, dell'occupazione e del welfare accanto alle politiche di controllo del debito e per un fisco più equo".

Per una riforma strutturale del fisco, per favorire l'occupazione e lo sviluppo e affinché il welfare non sia considerato un costo, ma una risorsa.

I sindacati unitariamente rivendicano meno tasse per lavoratori e pensionati, più risorse per l'occupazione e una svolta epocale nella lotta all'evasione fiscale e denunciano l'assenza di politiche per la crescita. In Italia la grave crisi economica e l'emergenza finanziaria sono state affrontate esclusivamente attraverso drastiche, quanto ingiuste, misure sul sistema pensionistico, volte solo per fare cassa, e attraverso l'ulteriore aumento dell'imposizione fiscale, soprattutto sui redditi fissi, utilizzando strumenti come: l'IMU sulla casa di abitazione, le addizionali IRPEF regionali e comunali, gli aumenti IVA e dell'accise sulla benzina, il blocco della rivalutazione delle pensioni sopra tre volte il minimo. Si colpiscono così, ancora una volta, lavoratori dipendenti e pensionati. A queste rivendicazioni CGIL, CISL e UIL affiancano soluzioni, individuando specifiche risorse: l'utilizzo di una quota significativa di quanto recuperato nel 2012 dalla **lotta all'evasione fiscale**; l'istituzione di **una tassa patrimoniale sulle grandi ricchezze**; accelerare un accordo con la Svizzera **per la tassazione dei capitali esportati**. Inoltre, per i sindacati le risorse devono essere reperite, **razionalizzando i costi** di gestione della **Pubblica Amministrazione** e rendendo più efficiente e meno costoso il "sistema politico", riformando il sistema e le regole degli appalti della Pubblica Amministrazione per **eliminare clientele, sprechi ed inefficienze**, stimate dalla Corte dei Conti in oltre 60 miliardi.

Roma, 14/6/2012